

I renziani litigano su Dionigi: «È valido». «No, irrealistico» E Merola incontrerà De Maria

I renziani si spaccano sul nodo del candidato sindaco per il 2016. Ieri il presidente della Direzione Pd, Piergiorgio Licciardello, ha aperto a sorpresa alla candidatura del rettore Ivano Dionigi. «Si tratta di una proposta valida — ha detto intervistato da Ciao Radio — ma comunque dovrebbe sottoporsi alle primarie, anche se è il rettore uscente. Troverei abbastanza improprio affidarsi al jolly in sostituzione del sindaco uscente senza passare dalle primarie». Licciardello resta invece più tiepido sull'ipotesi di una partecipazione del ministro Gian Luca Galletti alle primarie. «Al di là della stima per la persona, non sono mai stato a favore dell'apertura all'Udc».

Le reazioni sul fronte renziano non sono però state molto entusiastiche. L'unico che condivide il messaggio di fondo è il sindaco di Castenaso, Stefano Sermenghi: «Primarie, primarie, primarie indipendentemente da chi si candida. Senza questo passaggio, che per me deve venire su scala metropolitana, il prossimo sindaco non avrà la legittimazione necessaria per governare». Molto duro, invece, lo stop che arriva da uno dei leader dell'ala renziana, Marco Lombardo: «Non condivido il pensiero di Licciardello. Credo che sia inopportuno continuare a parlare di nomi e di primarie, senza che il Pd bolognese abbia prima espresso nella conferenza programmatica il proprio giudizio politico su Merola. Inoltre è del tutto irrealistico pensare che un rettore dell'Università di Bologna come Dionigi possa partecipare alle primarie del Pd contro Merola». Una bocciatura all'apertura di Licciardello arriva anche dal consigliere comunale Francesco Errani: «Condivido l'utilità delle primarie in caso di candidati, ma il dibattito dev'essere sulle idee e non sui nomi. Oggi invece assistiamo a una discussione tutta interna al Pd, autoreferenziale, che non interessa al cittadino».

Ieri, intanto, il sindaco Virginio Merola ha incontrato l'area che faceva riferimento a Pippo Civati e che ha deciso di rimanere nel Pd. Si è parlato di politica e della ricandidatura dello stesso Merola, che gli ex civatiani dovrebbero sostenere. È invece slittato (ed è la seconda volta che succede) l'incontro programmato tra il sindaco e il gruppo del Pd per una sorta di verifica di fine mandato. Mentre è stato fissato l'incontro tra il sindaco Merola e il parlamentare del Pd Andrea De Maria che si terrà lunedì prossimo, probabilmente a Palazzo d'Accursio. Fino ad allora, dunque, difficilmente ci saranno colpi di scena nella lunga partita a scacchi per decidere il prossimo candidato sindaco.

O.Ro

© RIPRODUZIONE RISERVATA